

Seguici su:

Salute

CERCA

CUORE

DIABETE

TUMORI

CORONAVIRUS

FRONTIERE 2020

ONCOLINE

SCRIVI ALLA REDAZIONE

Ambrogino d'Oro all'oncologa Elisabetta Dejana

di Nicla Panciera



▲ Elisabetta Dejana

Lavora tra Italia e Svezia, dove la scienza è in gran parte in mano alle donne. "Ma servono interventi legislativi e grandi cambiamenti culturali"

07 DICEMBRE 2020

🕒 2 MINUTI DI LETTURA

Tra i cittadini che quest'anno riceveranno l'Ambrogino d'Oro, la prestigiosa benemerita civica del Comune di Milano a chi ha saputo dare un contributo speciale alla città, c'è anche la biologa e ricercatrice oncologica **Elisabetta Dejana** dell'Ifom Istituto Firc di Oncologia Molecolare e dell'Università di Uppsala in Svezia. Dopo una laurea in biologia a Bologna, il trasferimento a Milano, dove è sempre tornata tra un soggiorno all'estero e l'altro, per lavorare prima al Mario Negri e dopo all'Ifom, a partire dalla sua fondazione nel 1998 per volere di Fondazione **Airc**

Dopo aver ricevuto vari premi tra cui l'Onore al Merito della Repubblica e il premio Feltrinelli attribuito dall'Accademia dei Lincei, ora l'Ambrogino d'Oro: "Sono felice e credo sia la conferma dell'importanza che questa città riconosce alla ricerca. Mi auguro possa essere di ispirazione per i molti giovani che la abitano e per quelli che qui verranno a studiare e lavorare".

Elisabetta Dejana si occupa dello sviluppo del sistema vascolare sano e patologico, come nel caso della **vascolarizzazione tumorale**, con l'obiettivo di inibire la crescita del tumore, affamandolo. "Colpire l'angiogenesi è una sfida aperta su cui c'è

Leggi anche

Il cancro costa 20 miliardi ogni anno

Melanoma, in 10 anni aumentano del 70% i pazienti vivi dopo la diagnosi

Carcinoma cutaneo a cellule squamose, 19.000 nuovi casi ogni anno in Italia: presentato il Libro Bianco

ancora molta ricerca di base da fare", spiega la ricercatrice che, tra i vari progetti, è ora al lavoro sul microcircolo cerebrale, quel delicato intreccio di capillari cruciale per il puntuale e corretto afflusso e deflusso del sangue al cervello.

In particolare, con il suo team indaga l'origine delle malformazioni benigne e maligne che colpiscono i vasi cerebrali. In un suo recente lavoro si è concentrata sui **cavernomi**, grovigli di vasi dilatati che sono di fatto come tumori benigni e possono essere asintomatici anche per tutta la vita, ma sono come piccole bombe a orologeria perché sanguinano facilmente, arrivando spesso a causare danni cerebrali, crisi epilettiche e ictus emorragici.

"E' da 10 anni che studiamo i cavernomi e recentemente abbiamo scoperto il meccanismo alla base dell'indebolimento della parete interna dei vasi che da origine a queste anomalie vascolari - racconta - è la mancanza di un set di geni che provoca lo sviluppo anomalo del vaso". Alterazioni dei vasi si osservano anche nei tumori come il **glioblastoma**, difficilmente aggredibile chirurgicamente perché molto infiltrante e che in genere ha prognosi infausta. "Abbiamo confrontato i vasi nei due casi, cavernoma e glioblastoma, e abbiamo trovato molte somiglianze istologiche e genetiche", continua la ricercatrice.

È stata sua anche la scoperta della VE-caderina (caderina endoteliale vascolare), proteina adesiva che tiene le cellule endoteliali adese l'una all'altra e che pertanto costituisce un ottimo bersaglio per modulare la permeabilità vascolare. "Ciò che accade nelle anomalie benigne e neoplastiche è che i vasi non controllano più adeguatamente la propria permeabilità. Se riuscissimo a normalizzare i vasi potremmo frenare l'altrimenti inevitabile entrata in circolo di cellule metastatiche in arrivo dalle sedi primitive come il polmone o il seno ed anche evitare le emorragie".

Seconda scienziata donna nella Top Italian Scientists in Biomedical Sciences, Elisabetta Dejana è a capo di un team di venti ricercatori, dieci in **Ifom** e dieci in Svezia, dove rettore e vice rettore sono donne, come lo sono la maggior parte dei capi delle unità di ricerca. "Lì il ruolo femminile e il lavoro femminile vengono rispettati e valutati. Affinché ciò possa accadere anche nel nostro paese sono necessari interventi a diversi livelli, dal sostegno alla maternità, all'adozione di misure volte a garantire la parità di genere nell'occupazione, negli avanzamenti e nella retribuzione, fino a un cambiamento culturale per cui non spetti più solo alla donna il carico del lavoro domestico e di cura dei figli e dei famigliari". La cerimonia di consegna degli Ambrogini d'Oro si svolgerà lunedì 7 dicembre in streaming sul sito del Comune di

Milano.

Argomenti

tumori

© Riproduzione riservata

Gli articoli di Rep:

Recovery, scontro nel governo. In bilico la cabina di regia

Renzi: "Conte si fermi. Basta metodi sprezzanti: un'altra task force sul Recovery è inutile"

Di Maio: "Sul Mes è in gioco il Paese. Gli alleati non provocino, l'incidente sarà evitato"

Studenti più soli ma la scuola a distanza piace agli italiani

consigli.it la guida allo shopping del Gruppo 



NATALE

Guida al Natale, tante idee regalo per tutti i gusti e per tutte le età

echoshow.it
Echo Show 5 - Schermo intelligente con Alexa a €44,99 (30%)
[VAI ALL'OFFERTA](#)

ILMIOLIBRO